

## LUCCIOPERCA

### Percidi



### **LUCCIOPERCA (*Stizostedion lucioperca* Linnaeus)**

**Famiglia:** Percidae

#### **Morfologia:**

il Lucioperca ha il corpo di forma allungata e il capo lungo e appiattito. La bocca è ampia e raggiunge il margine anteriore dell'occhio. Come nel Persico reale sono presenti due pinne dorsali contigue: la prima è sostenuta da 13-17 raggi spinosi, mentre la seconda ha i primi 3 raggi spinosi ed i restanti (da 19 a 24) molli e flessibili. Il dorso si presenta grigio-verde con macchie più scure a formare delle bande verticali sui fianchi che possono sfumare e scomparire negli esemplari più grandi; il ventre è bianco-argenteo.

#### **Riproduzione e accrescimento:**

la riproduzione avviene fra aprile e maggio, le uova misurano un diametro di 1-1,5 mm e vengono deposte a 1-3 m di profondità, su substrati ghiaiosi o ammassi di detriti vegetali. Il loro numero varia da 150.000 a 260.000 per Kg di peso corporeo. La schiusa si verifica dopo circa una settimana e le larve misurano circa 6 mm di lunghezza. La maturità sessuale viene raggiunta in un periodo compreso fra il 2° ed il 4° anno di età nei maschi e tra il 3°-5° nelle femmine. L'accrescimento è rapido: durante il primo anno di vita raggiunge una lunghezza di 10-15 cm, mentre a 6 anni misura fino a 55 cm. Gli esemplari di maggiori dimensioni possono raggiungere 130 cm di lunghezza ed un peso di 15 Kg. Secondo alcuni autori il Lucioperca mostrerebbe nel bacino del Tevere un ritmo di sviluppo ancora più rapido.

#### **Alimentazione:**

è un pesce molto vorace la cui dieta, fin dallo stadio giovanile, è costituita da larve di insetti, crostacei e pesci, che diventano la componente quasi esclusiva per gli esemplari adulti.

#### **Habitat:**

vive in acque stagnanti e nei tratti terminali dei corsi d'acqua (zona della Carpa e della Tinca). Predilige acque torbide con fondo non fangoso ma solido e zone prive di vegetazione.

#### **Comportamento:**

è in genere sedentario e può vivere isolato o in piccoli branchi: di solito staziona nelle zone di maggiore profondità per avvicinarsi alle rive soltanto quando è in cerca di cibo

#### **Distribuzione:**

è una specie originaria dell'Europa centro-orientale, ma è stata introdotta in numerose altre regioni europee, Italia compresa. Fin dal 1964 è stato immesso nel Lago di Corbara, dove si è ben acclimatato, ed in seguito si è andato diffondendo anche in altre località, sia spontaneamente che per opera dell'uomo.